



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

CODICE ETICO DEL CONSERVATORIO "SANTA CECILIA"

- Il Codice Etico è parte integrante del codice di Comportamento del personale Docente e Amministrativo e del Regolamento degli studenti, attuativo del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 "regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'Art. 54 del D.Lgs.vo 30/03/2001 n.165", entrerà in vigore dal 13 luglio 2017.
- L'adozione del Codice di Comportamento rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato previste dalla normativa vigente.
- Tutte le componenti della comunità accademica sono egualmente responsabili della tutela e della piena applicazione delle regole del Codice Etico e del Codice di Comportamento dell'Istituzione.
- Il presente Codice costituisce integrazione e specificazione dei principi enunciati nel "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e nel Regolamento degli studenti dell'Istituzione.
- Il personale docente, il personale tecnico amministrativo e gli studenti sono impegnati al rispetto del presente Codice in relazione ai compiti istituzionali, alle responsabilità ed al ruolo rivestito sia individualmente sia nell'ambito degli Organi Collegiali dell'Istituzione e delle altre forme di aggregazione all'interno dell'Istituzione in via stabile o temporanea.

Premessa

Art. 1 – Obiettivo

- a) Il Conservatorio "S. Cecilia" attraverso il Codice Etico, di seguito Codice e Istituzione, ritiene la promozione dei più alti livelli di comportamento etico professionale parte della sua missione e definisce nel presente Codice etico i principi generali e i valori etici che considera fondamentali.
- b) L'Istituzione si attiva affinché questi principi e valori siano integrati nella didattica, nella ricerca, nel trasferimento della conoscenza e nella gestione amministrativa e dei servizi.

Art. 2 - Ambito di applicazione

- a) Il presente Codice si riferisce alle seguenti componenti dell'Istituzione, di seguito indicate come "gli accademici":
 - Organi di governo e membri degli organi di governo e degli organismi collegiali dell'Istituzione;
 - docenti, studenti, personale dirigente e tecnico-amministrativo e tutti coloro che contribuiscono, anche temporaneamente, in modo volontario o con forme



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

contrattuali di varia natura, alla realizzazione delle attività in ambito didattico, artistico, scientifico e tecnico amministrativo;

- b) Il Codice definisce gli standard di comportamento che gli accademici osservano quando, individualmente o come componenti di organi collegiali, assumono decisioni che possono avere un impatto sull'Istituzione e nei confronti degli accademici e dei diversi interlocutori.
- c) L'osservanza delle norme giuridiche in materia di responsabilità civile, penale, amministrativa contabile e disciplinare non esime dal rispetto del Codice.
- d) L'Istituzione si impegna a promuovere e diffondere la conoscenza di questo Codice.

Capo I: Principi generali e valori

Art. 3 - Principi generali

Nella scelta delle condotte da seguire e incentivare l'Istituzione si ispira ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, ai principi di uguaglianza (art. 2 e 3), promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica (art. 9), libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento (art. 33), e al diritto per i capaci e i meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34).

Altresì nell'art. 26 della Carta dei Diritti dell'Uomo dell'ONU, negli artt. 13 e 14 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, nonché quelli dell'art. 3 dello Statuto del Conservatorio.

Art. 4 – Valori

- a) **Integrità.** Essere integri significa attuare condotte ispirate ai principi di onestà, lealtà, trasparenza, equità, imparzialità. Significa agire nell'interesse della propria Istituzione, rifiutando ogni comportamento opportunistico.
- b) **Rispetto della persona.** Rispettare significa tenere in estrema considerazione la dignità ed i bisogni delle persone con cui si interagisce nell'esercizio dei propri doveri.
- c) **Pari opportunità.** Garantire pari opportunità significa promuovere il principio di eguaglianza, evitando la discriminazione di individui o gruppi sulla base di età, sesso, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale, stato civile, gravidanza, maternità e paternità. Le pari opportunità tra uomini e donne vanno promosse anche correggendo eventuali forme di sotto-rappresentazione, nel rispetto della valorizzazione del merito nelle attività di studio, lavoro e ricerca, e facilitando la conciliazione tra vita privata e impegno professionale. Le conoscenze e le capacità degli accademici sono valorizzate anche avendo particolare riguardo per le persone che si trovano in situazioni di disagio fisico e psichico.
- d) **Responsabilità e trasparenza.** La responsabilità consiste nel comprendere le conseguenze del proprio comportamento e nel regolare le proprie azioni in modo da renderle utili al bene comune senza ledere i diritti di alcuno. La trasparenza consiste nel rendere pubbliche e conoscibili le proprie decisioni ed azioni, nonché i criteri sui quali si basano, secondo le



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

procedure previste. Trasparenza significa mettere a disposizione le opportune informazioni affinché gli accademici sianomessi in grado di valutare l'operato di ciascun membro e organismo e, dove loro attribuito, di decidere in modo consapevole.

- e) **Autonomia e democrazia nei processi decisionali.** I processi decisionali e i sistemi di governo dell'Istituzione rispettano i principi di autonomia e di democrazia così come sono definiti dalla Legge e dallo Statuto.
- f) **Libertà.** La libertà di insegnamento e di ricerca, l'autonomia intellettuale, l'indipendenza da ogni condizionamento di tipo politico, sindacale, religioso ed economico e il principio democratico nel suo funzionamento interno costituiscono il presupposto essenziale ad una corretta conduzione delle attività dell'Istituzione, per il raggiungimento della sua missione istituzionale e accademica.
- g) **Qualità nella didattica e nella ricerca.** La didattica, la ricerca e le applicazioni della conoscenza contribuiscono al benessere e al progresso della collettività, nonché ad un miglioramento della qualità della vita. Tendere verso l'eccellenza significa promuovere un contesto istituzionale diretto a incentivare l'aggiornamento continuo, le occasioni di confronto e mobilità, la libertà di giudizio e di critica, la partecipazione alla comunità accademica internazionale. Significa altresì incentivare la condivisione delle conoscenze e dei risultati ottenuti affinché ciascun membro sia messo in grado di apportare il suo contributo alla ricerca e alla didattica, tutelando l'apporto personale e la proprietà intellettuale. Promuovere l'eccellenza richiede l'attivazione di procedure di valutazione dell'attività didattica e di ricerca in grado di informare i processi decisionali.
- h) **Equità e merito.** Fermo restando per l'Istituzione il dovere di fornire a tutti, in modo equo, strumenti e risorse atti a favorire l'uguaglianza nelle possibilità di partenza, nelle situazioni in cui è richiesto l'uso di criteri di merito gli accademici si ispirano al riconoscimento delle capacità e competenze individuali e della qualità delle prestazioni rese, seguendo nelle valutazioni principi di trasparenza e di previa definizione dei criteri utilizzati ed evitando ogni discriminazione e favoritismo.
- i) **Tutela dell'ambiente e sicurezza e dignità dei luoghi di lavoro.** Tutelare l'ambiente significa riconoscere il valore primario delle risorse naturali ed operare scelte conformi al principio della sostenibilità ambientale. Tutelare la dignità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro significa tenere comportamenti rispettosi del luogo di lavoro, dei beni e delle risorse pubbliche, salvaguardando l'incolumità propria e altrui.
- j) **Riservatezza.** Tutelare la riservatezza significa garantire la protezione dei dati personali delle persone fisiche e giuridiche che, a qualsiasi titolo, entrino in contatto con l'Istituzione. È tutelata la segretezza delle informazioni confidenziali acquisite in ragione della condivisione di funzioni, progetti di ricerca e attività. I dati personali e le informazioni sono trattati per le sole finalità dichiarate e nel rispetto della normativa vigente in materia.

Capo II: Regole di condotta

Art. 5 – Integrità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

- a) Gli accademici devono astenersi da comportamenti opportunistici nelle relazioni reciproche e nei rapporti con l'Istituzione. Costituisce comportamento opportunistico perseguire un interesse personale o di gruppo, aggirando obblighi legali o doveri etici, o approfittando di situazioni di asimmetria informativa oppure di imperfetta previsione degli eventi che possono rendere incomplete le disposizioni normative, regolamentari o contrattuali.
- b) In particolare, si considera comportamento opportunistico:
- cercare di sottrarsi ai propri compiti istituzionali, didattici e di ricerca;
 - usare la propria autorità per avvantaggiarsi di benefici personali o non dovuti;
 - concludere accordi collusivi con altri accademici o con soggetti esterni allo scopo di evitare l'applicazione di controlli o di valutazioni del proprio operato, o di scambiarsi utilità in contrasto con l'interesse dell'Istituzione, o di esercitare un'influenza sull'assunzione di decisioni allo scopo di avvantaggiarsi di benefici o di risorse che sarebbero, nell'interesse dell'Istituzione, più utilmente allocati altrove.
- c) **Comportamento onesto.** Gli accademici devono comportarsi in modo onesto, imparziale e corretto ed adempiere gli obblighi a cui sono tenuti in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti. In particolare, gli accademici devono presentare correttamente la propria qualifica, il proprio ruolo e i titoli accademici.
- d) **Abuso di posizione gerarchica.** Nessun accademico può utilizzare la propria posizione gerarchica per pretendere prestazioni o servizi che non costituiscano adempimento di un dovere giuridico o professionale.
- e) **Conflitto di interessi.** Si ha conflitto di interessi quando gli interessi di un accademico contrastano con il corretto perseguimento delle finalità istituzionali del Conservatorio. Il conflitto di interessi può essere personale o istituzionale.

Il conflitto di interessi è *personale* quando un accademico ha un interesse *direttamente* in conflitto con l'interesse dell'Istituzione a causa di sue attività, posizioni o incarichi, oppure quando ha un interesse *indirettamente* in conflitto a causa:

- della posizione di responsabilità o della partecipazione finanziaria, anche attraverso interposte persone, in enti o persone giuridiche il cui interesse sia in conflitto con quello dell'Istituzione;
- delle relazioni coniugali, di parentela o affinità entro il quarto grado, di convivenza, familiari o sentimentali con persone titolari di un interesse in conflitto con quello dell'Istituzione;
- dello scambio di utilità con terzi che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'Istituzione;

Il conflitto di interessi è *istituzionale* quando un accademico che occupa posizioni decisionali o ruoli di direzione nel governo e nell'organizzazione ricopra incarichi o ruoli istituzionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

all'interno di enti pubblici o privati, o persone giuridiche il cui interesse sia in conflitto con quello dell'Istituzione.

Non vi è conflitto di interessi istituzionale:

- se si tratta di cariche amministrative o gestionali in aziende, società, consorzi e fondazioni assunte su delibera degli organi di governo dell'Istituzione o in rappresentanza dell'Istituzione;
- se l'incarico o il ruolo istituzionale sia stato preventivamente vagliato e autorizzato secondo le procedure previste dalla normativa vigente e da quella dell'Istituzione.

L'accademico deve in ogni caso neutralizzare eventuali situazioni di conflitto di interessi in cui venga a trovarsi, dichiarando l'esistenza del conflitto ed astenendosi dal partecipare alle decisioni in cui sia coinvolto l'interesse confliggente.

Chiunque intenda rendersi disponibile per l'elezione o nomina in un organo di governo o di direzione dell'Istituzione dichiara preventivamente incarichi, ruoli e posizioni ricoperti nell'anno antecedente al momento dell'elezione o della nomina.

- f) **Nepotismo e favoritismo.** Fermo restando quanto previsto dalla legge e dalle regole sul conflitto di interessi previste dal presente Codice, un accademico non può, neppure in modo indiretto, utilizzare ruolo o posizione accademica per influenzare decisioni e procedure allo scopo o con il risultato di favorire familiari, conviventi, persone a cui sia legato da una relazione sentimentale (nepotismo) o da rapporti personali o professionali diversi dai rapporti di pura collaborazione (favoritismo). Egli pertanto si astiene dal partecipare a procedure decisionali che riguardino posizioni lavorative, promozioni e incarichi, contratti didattici, contratti in genere e simili, finanziamenti, borse di studio, di collaborazione o di dottorato, quando vi siano coinvolte le persone a lui legate da tali rapporti.
- g) **Comportamento in pubblico.** Gli accademici uniformano il proprio comportamento ai canoni di dignità e decoro sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione. Anche fuori dal servizio essi devono sempre considerare le conseguenze che il proprio comportamento può avere sulla reputazione e sull'immagine dell'Istituzione. È compito di ciascun accademico mantenere alta la reputazione dell'Istituzione.

Art. 6 - Rispetto della persona

- a) **Cortesia e rispetto.** Gli accademici devono trattare i loro interlocutori con cortesia, rispetto, lealtà e correttezza.
- b) **Maltrattamento, vessazione e mobbing.** Gli accademici si impegnano ad operare per la creazione di un ambiente sereno, privo di ogni forma di maltrattamento, vessazione e mobbing.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Si astengono da qualsiasi maltrattamento o vessazione nei confronti di un accademico, anche esercitati sotto forma di intimidazione, minaccia, umiliazione, messa in ridicolo, offesa, insulto, abuso, comportamento iniquo, commento offensivo, critica immotivata.

- c) **Abuso e attenzioni a sfondo sessuale.** Gli accademici si impegnano a promuovere un ambiente privo di abusi o attenzioni indesiderate di natura sessuale. Sono considerate particolarmente gravi le molestie sessuali commesse in una posizione di asimmetria, in particolare nella relazione tra docenti e studenti, tra docenti e personale tecnico-amministrativo. L'Istituzione tutela le persone contro le molestie, anche attraverso i comitati previsti dal CCNL vigente e modifiche successive e relativi codici.
- d) **Differenze culturali.** Gli accademici sono tenuti a tutelare le differenze culturali e a rispettare le diverse sensibilità e tradizioni, compatibilmente con la libertà di insegnamento e di ricerca e il regolare svolgimento delle attività.

Art. 7 - Pari opportunità

- a) **Discriminazione.** Gli accademici non devono per alcun motivo, né direttamente né indirettamente, discriminare singoli individui o gruppi di persone in base ad età, sesso, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale, stato civile, gravidanza, appartenenza o meno ad associazioni o organizzazioni, o altre caratteristiche considerate dalle normative anti-discriminazione. Nessuna discriminazione è ammessa sulla base di convinzioni e opinioni personali. Gli accademici si impegnano a promuovere una cultura basata sul rispetto del pluralismo e sulla tolleranza. Non è tuttavia da considerare discriminatorio l'utilizzo di criteri selettivi che definiscono i requisiti essenziali per lo svolgimento di una determinata attività.
- b) **Parità tra donne e uomini.** In ogni attività e servizio dell'Istituzione gli accademici si impegnano a garantire una uguaglianza sostanziale tra le donne e gli uomini, sia in ambito accademico che nell'amministrazione, e in generale nell'ambiente di lavoro. In particolare gli accademici si impegnano a favorire tutte le azioni possibili per il raggiungimento di una equilibrata presenza di genere negli organismi e a promuovere le scelte organizzative idonee alla conciliazione lavoro-famiglia.
- c) **Disagi fisici e cognitivi.** Gli accademici devono favorire la piena valorizzazione delle conoscenze e le capacità delle persone che si trovano in situazioni di particolare disagio fisico e cognitivo.
- d) **Ostacoli che impediscono le pari opportunità.** Gli accademici devono mirare ad una effettiva eliminazione dei fattori che possono costituire uno svantaggio e un ostacolo al pieno svolgimento delle attività di studio, lavoro e ricerca da parte di persone che si trovano in situazioni di difficoltà.

Art. 8 - Responsabilità e trasparenza

- a) **Partecipazione attiva.** Gli accademici sono chiamati a partecipare in modo attivo al dibattito istituzionale e a collaborare al buon funzionamento degli organismi istituzionali e gestionali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

- b) **Attività politica e sindacale.** Fermo restando il diritto degli accademici a partecipare all'attività politica/sindacale locale e nazionale, essi evitano ogni forma di parzialità politica e sindacale nell'attività accademica, e si astengono dall'usare locali, attrezzature e strumenti dell'Istituzione per fini di propaganda.

Art. 9 - Libertà

Gli accademici si adoperano per salvaguardare e promuovere le libertà individuali, con particolare riguardo alla libertà di pensiero ed espressione, riservando speciale attenzione alle persone che si trovano nelle fasi iniziali della carriera accademica, tecnica o amministrativa, agli studenti e in generale ai più giovani, che si trovano ad essere maggiormente esposti a situazioni di vulnerabilità e debolezza, reale o potenziale.

Art. 10 - Qualità nella didattica

Libertà, qualità e responsabilità nella didattica. L'attività di insegnamento è libera nel rispetto degli obiettivi formativi e dell'organizzazione complessiva della didattica all'interno dell'Istituzione. I docenti sono tenuti a perseguire responsabilmente l'innalzamento della qualità dell'attività didattica offerta, attraverso l'aggiornamento costante delle conoscenze, la valorizzazione delle capacità individuali e le esperienze di ricerca di ciascuno, in base ai migliori standard riconosciuti a livello internazionale. I docenti sono tenuti a impartire un'attività didattica (lezioni, tutoraggio, stage, tirocini, esami) continua, programmata e funzionale all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai percorsi professionali o alla continuazione degli studi.

Art. 11 - Equità e merito

Gli accademici sono tenuti, per tutte le decisioni e gli atti compiuti nello svolgimento dell'attività istituzionale, ad astenersi dal commettere qualsiasi forma di favoritismo nei confronti di un soggetto, riconoscendo a ciascuno i medesimi diritti. Sono tenuti pertanto a privilegiare nelle scelte il principio del riconoscimento delle capacità e delle competenze individuali, del merito personale e della qualità delle prestazioni professionali offerte.

Capo III: Disposizioni attuative

Art. 12 - Divulgazione

L'Istituzione promuove la più ampia diffusione del presente Codice con la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituzione, nonché mediante ogni altro mezzo idoneo, comprese iniziative di sensibilizzazione sulle questioni etiche.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Art. 13 - Attuazione

È onere di ogni accademico conoscere il presente Codice, a dare ad esso puntuale attuazione nonché adoperarsi affinché esso venga rispettato. Può segnalare possibili violazioni al Direttore, in forma non anonima, secondo quanto previsto dal Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e del successivo art. 14. Può altresì richiedere chiarimenti in merito al presente Codice, nonché proporre suggerimenti e integrazioni. Ogni Dipartimento, Scuola e altra struttura didattica e/o organizzativa può individuare un Referente per l'applicazione del Codice.